

Abramovic "Una mostra a Firenze per pulire il corpo e la mente"

MANUELA GANDINI — P. 26



Champions Ronaldo, prima espulsione
Esce in lacrime, la Juve passa lo stesso

BARILLA, GARANZINI, ODENINO E ZONCA — P. 34 E 35



LA STAMPA



GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 152 N. 259 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE N. D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DGB - TO www.lastampa.it



DRAGHI AI POPULISTI: I PROBLEMI SERI NON SI RISOLVONO CON RICETTE FACILI

I grillini: via i tecnici del Tesoro

Nel mirino anche il Ragioniere dello Stato: fa resistenze sul bilancio. Di Maio: servirà un po' di disavanzo Olimpadi. Veneto e Lombardia pronte a spendere 600 milioni in 8 anni. Zaia: evitiamo una figuraccia

Dopo le accuse a Tria, i grillini mettono nel mirino il Ragioniere dello Stato, Daniele Franco: «Fa resistenze sul bilancio, se ne deve andare». Draghi sferza i populisti. Olimpiadi, Veneto e Lombardia cercano 600 milioni. Zaia: «L'Italia deve vincere».

BARBERA, LOMBARDO, GIOVANNINI, MATTIOLI, POLETTA, ROSSI E SORGI — PP. 4-7

IL PESO SUI NOSTRI CONTI

SUL DEFICIT UN'ILLUSIONE IN TRE ATTI

MARIO DEAGLIO

Dalla lontana Cina, dove si trova in missione, il vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio è intervenuto nelle intricate vicende della prossima legge di bilancio enunciando una sua ricetta finanziaria: «Si attinge a un po' di deficit per poi far rientrare il debito l'anno dopo o tra due anni, tenendo i conti in ordine».

CONTINUA A PAGINA 25

I DUBBI SULLA RICOSTRUZIONE

Decreto Ponte di Genova Il governo arriva ai tempi supplementari

DE FAZIO, GRASSO, INDICE ED E. ROSSI — P. 9

INCHIESTA

Tra cure inventate e superstizioni Viaggio nell'Italia che rifiuta i medici

NICCOLÒ ZANGAN

Bisogna pagare 1200 euro per iscriversi alla «Health Science University», la «scuola superiore» della salute dove ti insegnano a diventare un «operatore di igienismo naturale». Il problema è che quell'università non esiste. L'indirizzo corrisponde a una palazzina gialla di quattro piani lungo la via Emilia, fra siepi e pensionati in bicicletta. Ecco: Castel San Pietro, frazione Osteria Grande, venti chilometri da Bologna. Si sentono passare i camion. Ma nessuna traccia di una scuola. Neppure una sede legale. Perché questa, in verità, è la casa della «direttrice responsabile» Fiorenza Guarino.

Questo è un piccolo viaggio nell'Italia che non crede ai dottori laureati in medicina, non crede neppure agli insegnanti con un'abilitazione professionale. L'Italia che non crede alla scienza. Significa muoversi sul quel crinale tragico dove si incontrano la disperazione dei pazienti e le ricette dei ciarlatani. Con il dubbio, sempre, di fargli un favore nominandoli. — PP. 2-3

A Torino i contadini che cambiano il mondo con il cibo Apre il Salone del Gusto, in regalo un inserto di 16 pagine



Sei nuovi presidi italiani Slow Food presentati per il Salone del Gusto: fagiolo dell'Ufita, la fava di Fratte Rosa, il fagiolo di Volturara Irpina, le lenticchie nere delle colline ennesi, il pomodoro giallorosso di Crispiano, l'arance verde di Castignano — IN TUTTI I NUMERI

STAMPA PLUS ST+

RETROSCENA

FRANCESCO GRIGNETTI

Niger, c'è il via libera alla missione italiana per controllare i confini

P. 11



INTERVISTA

FLAVIA AMABILE

La svolta di Bonisoli "Direttori dei musei ora basta stranieri"

P. 17



LE STORIE

ANDREA PARODI

Olivola apre l'archivio del pioniere della diplomazia

P. 31

CLAUDIA LUISE

Uno strumento portatile rende l'acqua potabile

P. 21

BUONGIORNO

Due bimbi e un condono

MATTIA FELTRI

Il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, è compiaciuto della propria solerzia. Ventiquattro ore dopo che una povera sciagurata detenuta a Rebibbia aveva lanciato giù dalle scale i due figli di sei mesi e un anno e mezzo, uccidendoli, il ministro ha encomiato se stesso e i «tempi record» con cui è intervenuto a punire i colpevoli. Ha sospeso i vertici della sezione femminile, col massimo del rigore che il governo vanta a ogni occasione (tranne che con gli evasori fiscali: con loro si fa la pace). Tocca aggiungere qualche dettaglio. La povera sciagurata è una georgiana di 33 anni nata in Germania. È stata arrestata il 27 agosto perché viaggiava con due uomini in un'auto che trasportava dieci chili di marijuana, di cui lei diceva (in tedesco, non conosce una parola di italiano) di non sapere nulla. Forse

mentiva, forse no. L'hanno portata subito in galera coi bambini. Il codice di procedura penale, il ministro lo sa di sicuro, prescrive che le madri con figli inferiori ai sei anni non devono andare in custodia cautelare in carcere (prima del processo), a meno che non ci siano «esigenze eccezionali». Quali fossero, le esigenze eccezionali, quale fosse il terribile rischio che la donna rappresentava per tutti noi, è piuttosto oscuro. La Corte Costituzionale ha spesso sottolineato i diritti dei bambini, non inferiori al diritto alla sicurezza. I governi, di destra e di sinistra, hanno ripetuto alla noia, senza poi fare nulla, «i bambini in prigione mai più», e invece i bambini in prigione sempre, ancora. E sarà così domani e dopodomani, sotto il condono tombale della nostra crudele indifferenza. —

